**Progetto “Dal Neorealismo alla Nouvelle Vague”**

Quest’anno con la mia classe ho avuto la fortuna di partecipare al progetto “Dal Neorealismo alla Nouvelle Vague”. Il programma prevedeva una serie di incontri della durata di circa un’ora nei quali abbiamo svolto due tipi di attività. Si cominciava con la visione dei film al cinema Farnese in Piazza Campo de’ fiori, che aveva gentilmente messo a disposizione una sala finalizzata alla proiezione di questi capolavori senza tempo (tra i tanti possiamo citare “Ossessione”, “Germania anno zero”, “Hiroshima Mon Amour” ecc…) e dopo la visione del film si aprivano discussioni collettive nelle quali ognuno, dopo aver ascoltato il punto di vista dell’altro poteva dire la propria riguardo a temi, fatti e questioni riguardanti il film. Il secondo tipo di incontro invece era un colloquio vero e proprio che approfondiva nello specifico non solo la narrazione degli eventi e dei temi ma soprattutto le emozioni suscitate e tutti gli apparenti dettagli che permettevano di stimolare negli spettatori tali impressioni, come ad esempio il variare della musica, le scelte tecniche dei registi, le scenografie, gli effetti speciali (davvero speciali per le conoscenze del tempo). Sebbene fosse più “piacevole” il momento della proiezione, i dialoghi rappresentavano un nesso rilevante e assolutamente necessario alla comprensione (e conseguente apprezzamento totale) di questi film. Naturalmente ciò che ha reso singolare l’esperienza sono stati i film stessi: un intrigante intreccio perfettamente realizzato di emozioni forti come speranza, amore, paura, coraggio, in un sipario tetro quale quello della crisi del dopoguerra. In uno Stato ammaccato e confuso i protagonisti di queste storie cercano la “luce in fondo al tunnel”,e si aggrappano, per quanto possibile, a sottili appigli di speranza (quasi sempre illusoria). È un progetto al quale sicuramente parteciperei di nuovo, che stimola il dialogo, il pensiero e soprattutto arricchisce incredibilmente il nostro bagaglio culturale.

Lavinia Conforti - IB